

Torino, 17 dicembre 2008

COMUNICATO STAMPA

Tempo soleggiato nei prossimi giorni Previsto un sensibile rialzo termico Il 15 dicembre giorno più piovoso a Torino dal 1951 Sempre forte il pericolo valanghe. Ora è atteso il foehn

L'evento meteorologico che ha colpito il Piemonte nei giorni scorsi è stato determinato da una depressione di origine atlantica che si è portata sul Tirreno dove è rimasta stazionaria a causa della presenza di un blocco anticiclonico sulla Russia, consolidatosi contemporaneamente all'approfondimento della depressione mediterranea.

Tale configurazione ha convogliato intense correnti umide da est-sud est sulle Alpi occidentali causando forti precipitazioni. Il fronte freddo associato alla depressione e la successiva occlusione hanno determinato fenomeni anche di tipo temporalesco, anomali per il mese di dicembre.

Le nevicate hanno interessato tutti i settori alpini piemontesi a partire da domenica 14 portando complessivamente a 2.000 metri di quota 80-100 cm di neve fresca sulle Alpi Lepontine, 160-180 cm sulle Alpi Pennine, 180-200 cm sulle Alpi Graie, 120-140 cm sulle Alpi Cozie Nord, Liguri e Marittime, 140-160 cm sulle Alpi Cozie Sud. La quota neve si è innalzata nella giornata di ieri a 1.000 metri nei settori meridionali e a 1.400-1.600 metri su quelli centro-settentrionali.

I venti, intensificatisi nella giornata di domenica 14, si sono mantenuti da moderati a forti con punte massime nella giornata di martedì 16, determinando una distribuzione molto irregolare della nevicata e degli strati più superficiali del manto nevoso.

In tutto l'arco alpino piemontese sono state segnalate valanghe spontanee di neve a debole coesione e a lastroni, talora di grandi dimensioni, che hanno interrotto la viabilità principale di fondovalle.

Il pericolo valanghe si mantiene pertanto al livello 5 su tutto l'arco alpino piemontese.

Anche le piogge in pianura sono state rilevanti, con valori accumulati durante tutto l'evento (in 102 ore, dalle ore 2 del 13 dicembre alle ore 8 del 17 dicembre) superiori ai 100 mm su tutta la regione e con una fascia superiore ai 200 mm nelle zone pedemontane occidentali a ridosso delle pianure. I valori massimi sono registrati nel torinese con 395 mm a Corio – Piano Audi e 310 a Talucco.

Il 15 dicembre 2008 è stata la giornata del mese di dicembre più piovosa dal 1951 sulla città di Torino dove sono stati misurati ben 74 mm di pioggia.



Sempre a Torino sono stati superati i 1.100 mm di pioggia cumulata nell'anno, valore che fa del 2008 l'ottavo anno più piovoso dal 1951. Anche in termini medi sul bacino idrografico piemontese, il mese di dicembre 2008 è con 165 mm il secondo più piovoso, mentre risulta ottavo il 2008 con 1.305 mm.

I corsi d'acqua della rete idrografica secondaria hanno registrato fenomeni di piena significativi in tutta la regione. In particolare nel torinese, nel basso cuneese e nell'astigiano, i fenomeni registrati sui torrenti Banna, Rio Verde, Chisola, Ghiandole e Borbore sono i più importanti registrati negli ultimi 10 anni.

Per i prossimi giorni si prevede tempo in prevalenza soleggiato con condizioni di foehn sui rilievi settentrionali e con un rialzo termico importante soprattutto nelle giornate di sabato e domenica.